

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA

RANIERI e GUERRA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gravissimi avvenimenti sono in corso nella provincia del Kosovo (Federazione Jugoslava), dove forze serbe hanno usato armi pesanti contro villaggi abitati dalla popolazione di etnia albanese;

la tensione crescente nell'area ha origine nelle scelte compiute dalle autorità di Belgrado di privare la regione del Kosovo, abitato al 90 per cento da popolazione di origine albanese, dell'autonomia e del diritto alla propria identità culturale, linguistica, religiosa;

questa situazione può provocare una gravissima tensione in tutti i Balcani, con il coinvolgimento diretto o indiretto di altri paesi di un'area sconvolta negli ultimi anni dalla feroce guerra civile in Bosnia;

l'Unione europea è chiamata ad assolvere, d'intesa con i propri alleati ed in rapporto con la Russia, ad una funzione decisiva per evitare che la situazione precipiti nell'abisso di una nuova disastrosa guerra —:

quali siano le posizioni assunte dal Governo italiano per sostenere una soluzione pacifica dell'emergenza Kosovo che consenta una convivenza pacifica fra albanesi e serbi nel quadro dell'autonomia della regione, con particolare riguardo alle iniziative che si siano prese o si stiano studiando sia direttamente sia in collegamento con i *partners* europei e gli alleati, e quale ritenga sia il ruolo che possono e devono assumere le Nazioni Unite in questa crisi.

(3-02044)

LAMACCHIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la « cura » adottata dal Governo, in materia di economia, ha determinato il raggiungimento dei cosiddetti parametri di Maastricht e contemporaneamente sta ricreando le basi per un vero sviluppo nel nostro Paese;

nonostante ciò a nessuno sfugge l'urgenza e la necessità di intervenire sulla questione occupazionale con particolare riferimento al Mezzogiorno;

è necessario, per quanto riguarda il Sud del nostro Paese uscire dai modelli stereotipati che lo descrivono come un'area omogenea di sottosviluppo, non tenendo in nessuna considerazione gli sforzi compiuti in alcune aree importanti del Mezzogiorno, che hanno portato alla costituzione di importanti poli produttivi;

proprio a partire da queste considerazioni si rende più urgente affrontare alcuni nodi strutturali che rischiano di affondare gli sforzi imprenditoriali compiuti, primo fra tutti il costo del denaro;

è noto a tutti come il sistema bancario continui a determinare, per tutti coloro che operano nel Mezzogiorno, un costo del denaro assolutamente sproporzionato rispetto ad altre aree del paese (in alcune aree geografiche si giunge a toccare il 14 per cento non tenendo in alcuna considerazione, in questo caso, i progressi compiuti nel nostro Paese in termini economici e il conseguente abbassamento del tasso ufficiale di sconto);

è evidente che, permanendo questa situazione, nonostante gli sforzi compiuti dal Governo, per la verità sino a questo momento insufficienti, non si riuscirà mai a risolvere in maniera strutturale la situazione economico-occupazionale del Sud ed in questo modo, come è a tutti noto, continueranno a trovare terreno fertile le varie frazioni organizzate di criminalità —:

come intenda il Governo, in vista della cosiddetta fase due, quella relativa allo sviluppo e all'occupazione, trovare una soluzione a questa drammatica realtà per porre fine ad una inammissibile sperequazione e discriminazione a danno degli ope-

ratori economici del Mezzogiorno, creando così ulteriori condizioni propizie per la crescita economica del Paese. (3-02045)

LEMBO, BORGHEZIO e CAVALIERE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro dell'interno, onorevole Napolitano, ha dichiarato che vi sono difficoltà oggettive, sia tecniche che finanziarie nell'applicazione della legge sull'immigrazione di iniziativa del Governo approvata dal Parlamento e non ancora promulgata;

tale affermazione, di rilevante gravità per il Governo in sé, risulta ancora più grave se a rilasciarla è quel rappresentante del Governo che più di ogni altro ha sempre sostenuto la validità e l'applicabilità della legge, ovvero risulta grave che l'onorevole Napolitano abbia promosso e sostenuto ad oltranza una legge che ora per sua stessa voce risulta di difficile applicazione;

il Governo e la maggioranza parlamentare hanno rifiutato di accogliere qualsiasi proposta di modifica sostanziale della legge avanzata dalle forze dell'opposizione per cui la legge sui cittadini stranieri è una legge *in toto* governativa;

il Governo italiano ha rassicurato i *partner* europei e quelli sottoscrittori dell'accordo di Schengen che la legge italiana avrebbe soddisfatto completamente le loro aspettative di regolamentazione del settore riguardante i cittadini di Paesi terzi ed i flussi migratori;

questa conclusione del Ministro porta necessariamente il Parlamento a porre delle domande sulla capacità tecnica ed organizzativa del Ministro, degli uffici legislativi e della dirigenza stessa del ministero che hanno supportato l'iniziativa legislativa del Ministro, domande che devono ricevere una risposta adeguata in considerazione dell'importanza del Ministero dell'interno —:

se intenda garantire l'opportunità che l'onorevole Napolitano continui a rappresentare il Ministero dell'interno a fronte della dichiarazione da lui rilasciata.

(3-02046)

SCALIA e PAISSAN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se dopo l'ultimo « esame » in sede europea di pochi giorni fa, in cui anche gli ostici olandesi hanno convenuto sulla credibilità dei programmi di convergenza, stabilità e risanamento del deficit pubblico presentati dai ministri Ciampi e Visco, non ritenga, visto oltretutto che anche il programma di risanamento appare del tutto compatibile con quella che è stata chiamata « Fase 2 » del suo Governo, di esporre quali politiche mirate per l'occupazione intenda perseguire sulla stregua di quelle da tempo proposte dagli ambientalisti, confermando nella « Fase 2 » quell'« ec-sostenibilità » degli interventi economici già affermata nella risoluzione che ha approvato il Dpef del 1997 e rendendo effettivamente disponibile a tal scopo quell'1 per cento del Pil che era nell'impegno del Governo, se intenda, infine programmare interventi significativi e di livello europeo per lo Stato sociale, con particolare riguardo ai giovani, alla formazione professionale e alla famiglia. (3-02047)

TERESIO DELFINO, CARDINALE, MANZIONE, TASSONE, VOLONTÈ, DE FRANCISCIS e FRONZUTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

cresce il disagio e la povertà nelle fasce più deboli ed emarginate della popolazione nonché lo stato di forte insicurezza dei cittadini per la pericolosa e costante diffusione della criminalità organizzata e non, che si manifesta nel rilevante aumento di scippi, furti e rapine;

i dati statistici confermano il grave deterioramento della situazione con una sfiducia crescente dei cittadini per l'imponenza dello Stato nella sua quotidiana azione di contrasto della criminalità;

una società che si fonda sulle responsabilità deve garantire strade sicure, scuole sicure, quartieri sicuri, abitazioni sicure, imprese e cantieri sicuri;

il Presidente del Consiglio dei ministri ha sempre sostenuto, come elemento caratterizzante del Governo, il raggiungimento di una migliore qualità della vita -:

quali strumenti legislativi intenda proporre al Parlamento per combattere il grave problema della criminalità che interessa quotidianamente milioni di famiglie e quali concreti provvedimenti intenda assumere sul piano operativo delle forze di polizia per una più efficace azione di prevenzione e di repressione. (3-02048)

BRESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Tar del Lazio ha disposto la somministrazione gratuita della multiterapia Di Bella, nominando un commissario *ad acta* che dovrebbe disattendere un decreto-legge del Governo -:

quale sia la valutazione del Governo e quali provvedimenti intenda assumere in proposito. (3-02049)

PISANU. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali siano i criteri e le procedure adottati per la scelta dei componenti dei consigli di amministrazione in generale negli enti e SpA pubblici ed in particolare nell'ente Poste. (3-02050)

BOGHETTA e EDUARDO BRUNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le Ferrovie dello Stato sono state recentemente al centro di varie vicende che hanno riflessi assai gravi sulla funzionalità stessa del trasporto ferroviario il quale, in quanto servizio pubblico essenziale per la vita del paese, richiede invece interventi che coinvolgono la responsabilità dell'intero Governo e quella propria del Presidente del Consiglio, che ne dirige la politica generale;

in particolare, si sono registrati incidenti anche gravi, licenziamenti di alcuni ferrovieri dal chiaro segno politico, scioperi e precettazioni, rinnovo del consiglio di amministrazione senza alcuna revisione del piano d'impresa, rinnovo del contratto e sua sostanziale bocciatura da parte dei lavoratori -:

quali iniziative il Governo intenda adottare a salvaguardia della piena funzionalità del servizio ferroviario, e, in particolare, affinché il personale delle Ferrovie dello Stato venga coinvolto nel processo di risanamento e di sviluppo della società, perché sia ripristinato il diritto di sciopero dei lavoratori e perché sia complessivamente verificato il piano di impresa della società. (3-02051)

GASPARRI, ARMAROLI e SELVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 marzo 1998 il Ministro dell'interno Napolitano ha pubblicamente ammesso che la nuova legge sull'immigrazione è di difficile applicazione e quindi rischia di rivelarsi inadeguata rispetto alla soluzione dei problemi che avrebbe dovuto affrontare -:

quali valutazioni esprima circa le ammissioni del Ministro Napolitano e sulle prospettive della concreta applicazione della nuova normativa sull'immigrazione. (3-02052)

LUCCHESE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il triste fenomeno della pedofilia si insinua anche in associazioni giovanili varie;

dinanzi agli agghiaccianti episodi di cronaca nera occorre pertanto intervenire con urgenza e con rigore per controllare la situazione -:

quali misure il Governo abbia posto in atto per scoraggiare ed evitare il ripetersi di turpi episodi di pedofilia. (3-02053)